

DELIBERA 3 marzo 2017.

Fondo sanitario nazionale 2016. Riparto tra le Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale. (Delibera n. 35/2017).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria ed in particolare il comma 3 dell'art. 12, che dispone che il Fondo sanitario nazionale sia ripartito dal CIPE, su proposta del Ministro della sanità, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662, in particolare il comma 34 dell'art. 1, che prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato-Regioni), può vincolare quote del Fondo sanitario nazionale per la realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, e il comma 34bis del medesimo art. 1, il quale stabilisce che il CIPE provvede a ripartire tali quote tra le Regioni all'atto dell'adozione della propria delibera di riparto delle somme spettanti alle Regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di Fondo sanitario nazionale di parte corrente. Tale comma 34-bis dispone, altresì, che per il perseguimento di tali obiettivi le Regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro della salute e approvate con Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni. Lo stesso comma stabilisce, inoltre, che il Ministero dell'economia e finanze, per facilitare le Regioni nell'attuazione dei progetti, provvede a erogare, a titolo di acconto, il 70 per cento dell'importo annuo spettante a ciascuna regione, mentre l'erogazione del restante 30 per cento è subordinata all'approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni, su proposta del Ministro della salute, dei progetti presentati dalle Regioni, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente. Le mancate presentazione ed approvazione dei progetti comportano, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che all'art. 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente a favore delle Regioni;

Vista la normativa che stabilisce che le Regioni e le Province autonome provvedono al finanziamento del Servizio sanitario nei propri territori, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato (Regione Valle d'Aosta e Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi della legge n. 724/1994, art. 34, comma 3; Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della legge n. 662/1996, art. 1, comma 144; Regione Sardegna ai sensi della legge n. 296/2006, art. 1, comma 836), ad eccezione della Regione Siciliana per la quale, ai sensi della legge n. 296/2006, art. 1, comma 830, è stata applicata l'aliquota di compartecipazione alla spesa sanitaria pari al 49,11 per cento;

Visto il Patto per la salute per gli anni 2014-2016 su cui la Conferenza Stato-Regioni ha sancito intesa nella seduta del 10 luglio 2014 (Rep. atti n. 82/CSR);

Considerato che l'Accordo sulle linee progettuali per l'utilizzo delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi prioritari e di rilievo nazionale per l'anno 2016 è stato raggiunto in sede di Conferenza Stato-Regioni il 14 aprile 2016 (Rep. atti n. 65/CSR);

Vista la nota n. 12018 del 1° dicembre 2016 con la quale è stata trasmessa la proposta del Ministro della salute concernente il riparto, tra le Regioni a statuto ordinario e la Regione Siciliana, delle risorse, pari a euro 1.500.000.000, vincolate sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2016 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, con riferimento al Piano sanitario nazionale vigente;

Vista l'odierna delibera di questo Comitato, concernente la ripartizione tra le Regioni delle disponibilità finanziarie del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2016, ed in particolare il punto 2.1 del deliberato con cui è stata vincolata, tra l'altro, la somma di euro 1.500.000.000 per il finanziamento dei progetti volti a perseguire gli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale previsti dal Piano sanitario nazionale;

Considerato che la proposta oggetto della presente deliberazione prevede che sull'intera somma vincolata di euro 1.500.000.000 (al netto dell'importo di 2 milioni di euro per il conseguimento delle finalità del Centro nazionale trapianti, ai sensi dell'art. 8-bis del decreto-legge n. 135/2009 convertito dalla legge n. 166/2009) l'importo di euro 931.914.557 sia ripartito tra le Regioni in base alla popolazione residente mentre il restante importo di euro 568.085.000 venga destinato e accantonato per specifiche finalità;

Vista l'intesa della Conferenza Stato-Regioni sulla proposta del Ministro della salute concernente il detto riparto per l'anno 2016, sancita nella seduta del 14 aprile 2016 (Rep. atti n. 64/CSR);

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (delibera 30 aprile 2012, n. 62, art. 3, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122/2012);



Vista la nota n. 1068 del 3 marzo 2017 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

Le risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2016 con delibera adottata in data odierna da questo Comitato ammontano a euro 1.500.000.000. Tale somma è articolata come segue:

1. euro 516.369.000 risultano già vincolati, all'atto dell'adozione della presente delibera, per le seguenti finalità:

1.1 euro 6.369.000 per l'incremento della quota indistinta con finalità di riequilibrio tra le Regioni. Detto importo risulta già inserito nel riparto della quote indistinta del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2016, riparto che costituisce oggetto di separata, odierna delibera di questo Comitato;

1.2 euro 500.000.000 per l'istituzione di un fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di medicinali innovativi, ai sensi dell'art. 1, comma 593, della legge n. 190/2014;

1.3 euro 10.000.000 per la sperimentazione gestionale finalizzata alla ricerca, alla formazione, alla prevenzione e alla cura delle malattie delle migrazioni e della povertà, coordinata dall'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP), ai sensi dell'art. 17, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni e integrazioni;

2. euro 931.915.000 sono ripartiti ed assegnati alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana come da allegata tabella, che forma parte integrante della presente delibera, per il perseguimento degli obiettivi di piano attraverso specifici progetti elaborati sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro della salute, approvate con Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni. L'erogazione delle quote spettanti alle predette Regioni avverrà con le modalità previste dall'art. 1, comma 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, richiamate in premessa.

3. euro 51.716.000 sono, infine, assegnati alle seguenti ulteriori attività o progetti interregionali:

3.1 euro 1.316.000 per il rimborso all'Ospedale pediatrico Bambino Gesù delle prestazioni erogate in favore dei minori STP (straniero temporaneamente presente) nell'anno 2014;

3.2 euro 25.000.000 quale contributo di solidarietà interregionale in favore della Regione Molise destinato a finanziare il Piano di risanamento del servizio sanitario regionale;

3.3 euro 10.000.000 per il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto superiore di sanità ai processi decisionali delle regioni nel campo della salute umana;

3.4 euro 10.000.000 per il finanziamento delle misure straordinarie di profilassi e di prevenzione della diffusione del meningococco C in Toscana;

3.5 euro 5.000.000 da accantonare per un progetto interregionale da approvarsi successivamente dalla Conferenza Stato-Regioni, su proposta del Ministro della salute, in materia di elaborazione di linee guida nell'ambito del sistema nazionale linee guida;

3.6 euro 400.000 per il finanziamento del Programma triennale del Mattone internazionale salute. L'erogazione di tale somma avverrà, in analogia con quanto già stabilito per le somme normalmente destinate al finanziamento dei progetti regionali, nella misura del 70 per cento a titolo di acconto. L'erogazione del restante 30 per cento avverrà a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni della relazione sull'attività svolta, su proposta del Ministro della salute.

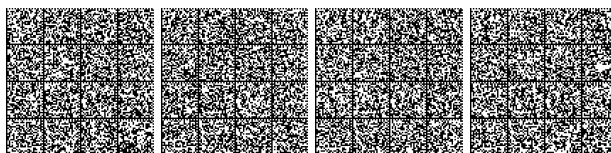
Roma, 3 marzo 2017

Il Presidente
GENTILONI SILVERI

Il Segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 2017

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze reg.ne prev. n. 774



ALLEGATO

FSN 2016 - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE VINCOLATE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE

(L. 23 dicembre 1996, n. 662 -art. 1, comma 34)

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	Popolazione al 1.1.2015	Popolazione di riferimento 2015	Quota per popolazione residente	Compartecipazione Sicilia	Riparto Compartecipazione Sicilia	Totale Risorse assegnate	Quota del 70% erogata a titolo di acconto	Quota del 30% a saldo
PIEMONTE	4.424.467	4.424.467	72.693.133		3.520.998	76.214.131	53.349.892	22.864.239
VAL D'AOSTA	128.298							
LOMBARDIA	10.002.615	10.002.615	164.341.022		7.960.096	172.301.118	120.610.783	51.690.335
P.A. BOLZANO								
P.A. TRENTO								
VENETO	4.927.596	4.927.596	80.959.446		3.921.388	84.880.834	59.416.584	25.464.250
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.227.122							
LIGURIA	1.583.263	1.583.263	26.012.704		1.259.963	27.272.667	19.090.867	8.181.800
EMILIA ROMAGNA	4.450.508	4.450.508	73.120.982		3.541.721	76.662.703	53.663.892	22.998.811
TOSCANA	3.752.654	3.752.654	61.655.376		2.986.368	64.641.744	45.249.221	19.392.523
UMBRIA	894.762	894.762	14.700.766		712.053	15.412.819	10.788.973	4.623.846
MARCHE	1.550.796	1.550.796	25.479.277		1.234.126	26.713.403	18.699.382	8.014.021
LAZIO	5.892.425	5.892.425	96.811.399		4.689.201	101.500.600	71.050.420	30.450.180
ABRUZZO	1.331.574	1.331.574	21.877.502		1.059.669	22.937.171	16.056.020	6.881.151
MOLISE	313.348	313.348	5.148.247		249.363	5.397.610	3.778.327	1.619.283
CAMPANIA	5.861.529	5.861.529	96.303.783		4.664.614	100.968.397	70.677.878	30.290.519
PUGLIA	4.090.105	4.090.105	67.199.631		3.254.912	70.454.543	49.318.180	21.136.363
BASILICATA	576.619	576.619	9.473.739		458.874	9.932.613	6.952.829	2.979.784
CALABRIA	1.976.631	1.976.631	32.475.664		1.573.006	34.048.670	23.834.069	10.214.601
SICILIA (*)	5.092.080	5.092.080	83.661.886	-41.086.352		42.575.534	29.802.874	12.772.660
SARDEGNA	1.663.286							
T O T A L E	59.739.678	56.720.972	931.914.557	-41.086.352	41.086.352	931.914.557	652.340.191	279.574.366

(*) Per la Regione Siciliana sono state effettuate le ritenute previste come concorso regionale ex comma 830 della L. 296/2006 (49,11%).

